



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

Assunzione di Maria Ss. In cielo¹

Mormanno, 15 agosto 2013

Come da tradizione, all'inizio di questa celebrazione mi sono stati consegnati alcuni doni dalla forte carica simbolica. È stato fatto così anche lo scorso anno: le chiavi della città, due antiche monete e un cero.

Lo scorso anno, ricevendo questi doni, promisi che avrei fatto quanto in mio potere per caricare di senso l'offerta di quei doni, facendo sentire la mia vicinanza a questa comunità (le chiavi), spendendomi per essa (le due monete) e soprattutto impegnandomi a far crescere nella fede questa comunità, annunciando in essa e per essa il Vangelo di Gesù (il cero).

L'occasione per passare dalle parole ai fatti purtroppo non è mancata.

Tra la passata festa dell'Assunta e quella di oggi c'è stato quel terribile 26 Ottobre 2012, con un evento che ha messo a dura prova l'intera comunità di Mormanno.

Quel 26 Ottobre ero fuori dall'Italia; ho cercato però di non dimenticare quei doni ed il senso che essi dovevano avere per me. E allora, non come singola persona, ma come Pastore di questa nostra bella Chiesa diocesana ho sentito il dovere di far sentire forte e costante la presenza dell'intera Comunità ecclesiale a Mormanno.

È in questa ottica che vanno lette le mie numerose presenze a Mormanno, la presenza di tutti i Sacerdoti della Diocesi, accompagnati dalle loro comunità parrocchiali il Mercoledì santo e la prolungata presenza, presso il Seminario, di un presidio della Caritas diocesana, culminata nella bella iniziativa realizzata - con la partecipazione attiva di adulti e giovani di Mormanno - a favore dei bambini e ragazzi di questa comunità.

Ho voluto ricordare oggi tutto questo non per gettare un velo di tristezza su questa festa, ma per ringraziare il Signore e Maria Santissima per esserci stati comunque vicini.

Lo facciamo nella festa dell'Assunta, valorizzando anche il messaggio che questa festa vuole trasmetterci.

Celebrando la festa di "Maria Santissima assunta in cielo in anima e corpo" - per dirla con le parole del Catechismo - noi vogliamo riconoscere la fedeltà totale di Maria al progetto del Padre. E, per questa sua fedeltà al progetto del Padre, Maria non ha sperimentato la morte, frutto del peccato. Proclamare che Maria ha raggiunto la gloria *in anima e corpo* è un modo per riconoscere che, dinanzi al Signore, tutto di noi, come tutto di Maria, è chiamato a partecipare al progetto di Dio. Non vi sono parti di noi che restano escluse nell'impegno di risposta a Lui. Non vi sono spazi nei quali non ci si debba sentire chiamati a collaborare perché il progetto del Signore possa realizzarsi.

Il *corpo che noi siamo* - questa realtà così fragile ma anche tanto straordinaria e sublime; così vitale, ma spesso anche tanto sofferente; strumento talvolta di violenza, ma anche sacramento efficace di amore; questo corpo in cui sentiamo la densità della gioia e in cui soffriamo la profondità del dolore; questo corpo attraverso il quale passano le emozioni più intense e contrastanti - (questo corpo, ci viene detto oggi) è destinato alla gloria. A patto però che, come Maria, esso diventi luogo e strumento di *fedeltà al progetto di Dio*. Come fanno le donne che aprono il loro corpo alla vita senza sverderne la straordinaria bellezza; e come fanno gli uomini che fecondano e rispettano la sacralità del corpo; come fanno tutti coloro i quali spendono le loro energie perché a tutti venga data la possibilità di vivere con dignità.

¹ Mormanno, 15 Agosto 2013



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

Oggi la Chiesa - celebrando "Maria Santissima assunta in cielo in anima e corpo" - intona il canto del valore del corpo, di qualsiasi corpo, anche di quello sfigurato dalla fame o straziato dalla violenza gratuita.

Contempliamo oggi il volto di Maria, certi che l'uomo diventa ciò che contempla e certi che ciascuno di noi diventa ciò che ama e guarda con amore.

Solo fissando con intensità il volto e la storia di Maria Santissima potremo essere, come Lei, icona e profezia di una storia nuova, quella proclamata nel *Magnificat*. Una storia retta da criteri nuovi e sorprendenti; una storia nella quale *gli umili vengono innalzati, i potenti rovesciati giù dai loro troni presuntuosi, i ricchi ridotti alla miseria e i poveri restituiti alla loro dignità*.

Questa storia è chiamata a costruire, con l'aiuto di Maria, ogni credente in Cristo Gesù, Figlio di Maria.

*Signore, oggi Tu ci inviti a fissare il volto di Maria,
Madre tua e Madre nostra.*

*Ma ci inviti anche a fermarci per contemplare
quanto è avvenuto nell'incontro tra Maria ed Elisabetta.*

Sei Tu il protagonista di quell'incontro, Signore.

*Dalla loro bocca sgorgano
la meraviglia e la gratitudine,
la gioia e la speranza.*

*Come sarebbe bello, Signore,
se, anche noi, imparassimo ad incontrarci
e a provare le stesse sensazioni
di Elisabetta e di Maria!*

Concedici di gioire come loro, Signore!

*Gioire perché tu vieni ancora a noi,
perché incessantemente si rinnova
la sorpresa dell'incontro.*

*Rinnova in noi il dono dello Spirito
affinché, come Elisabetta,
siamo pronti ad accogliere*

*chiunque ci parla di Te
e, soprattutto, siamo costanti
nel cercarti là dove tu ti fai trovare.*

*Visitati da Te, Signore Gesù,
anche la nostra piccola storia,
come quella di Maria,*

*può diventare una storia
dove il Padre continua a parlare
e all'interno della quale continua a farsi incontrare.*

AMEN.

✠ d. Nunzio